

arriva naturalmente a dubitare che tosto o tardi possa mancare la materia per far fronte ai bisogni dell'annata.

Si ha un bel dire che le stoffe non si vendono con facilità; che l'America non impartisce certe ordinazioni; e che la fabbrica si conduce avanti a stento. Se le cose procedessero diversamente, i prezzi delle sete sarebbero molto più elevati; e se la fabbrica finora non fu attiva, il vuoto dovrà farsi poco a poco fra i consumatori, e quindi una buona ragione per ritenere che in seguito ella potrà lavorare molto di più.

Intanto vi segniamo i corsi dei principali nostri articoli, pei quali non si può neppure far una buona scelta.

Tsatlee terze classiche S. 23.6 a —
non classiche 22.6 a 23.
quarte buone 21.6 a 22.

Giappone flottes nouées $\frac{1}{12}$ a 24. — 24.6

Secondo gli ultimi avvisi della China in data del 22 Aprile il complesso degli acquisti nell'Europa, comprese le giapponesi, ammonta finora a 36 mila balle contro 68 mila dell'anno passato all'epoca stessa. I Chinesi si sono finalmente determinati a decampare un poco dalle loro pretese; per cui gli europei si sono fatti coraggio ed hanno acquistato 800 balle che vanno comprese nella cifra suesposta. Questo ribasso a Shanghai e il contemporaneo aumento sulla nostra piazza hanno finalmente stabilito un poco d'equilibrio fra i prezzi di questi due mercati, e dopo nove mesi di perdite continuate che hanno sofferto gl'importatori, non si può di certo chiamare un risultato brillante.

Nelle sete d'Italia si è fatto in questi giorni qualche cosa con 2 scellini di rialzo sui prezzi del mese passato, e i lavorati inglesi sono domandati con un scellino d'aumento sui corsi vecchi.

Lione 20 Giugno

La nostra Stagionatura ha registrato la settimana passata chil. 92,521 contro chil. 81,452 della settimana precedente; ed a questa cifra di già molto considerevole si devono aggiungere altri 22,822 chilogrammi, che sono l'ammontare delle balle pesate, ciò che costituisce un complesso di chil. 115,343 passati alla stagionatura dal 9 al 17 Giugno.

Tale si è il risultato del gran movimento che si è spiegato nelle sete durante il corso di questa ottava. Per ritrovare qualche cosa di analogo, bisogna rimontare al mese di marzo del 1862. A quel tempo la ripresa si è manifestata tre mesi prima e dopo un lungo periodo d'inazione, quando cioè la merce era ancora abbondante; ma l'attuale risveglio è scoppiato alla fine della campagna e proprio nel momento in cui le rimanenze erano quasi del tutto smaltite. E così viene spiegata la difficoltà che s'incontra nella provvista di certi articoli, e la sensibile differenza nei prezzi di una qualità all'altra.

Che se si decompongono le 1600 balle vendute in questi otto giorni, si trova che soltanto 680 appartengono alla Francia e all'Italia, e 932 alla China, al Giappone o ad altre provenienze asiatiche. È un riflesso che dovrebbero farsi i filatori europei, per ricordarsi che nel consumo generale delle sete, c'entrano per tre quinti le sete orientali.

Gli articoli più domandati furono gli organzini di Brussa e le trame d'Italia, sui quali il rialzo si è pronunciato con maggiore viva-

cità; le greggie d'Italia però non hanno potuto che debolmente approfittare di questo favore, perché quasi affatto mancanti.

Nelle sete della China l'aumento fu più moderato, perché erano già prima tenute a prezzi molto elevati. È probabile che queste sete prenderanno nella corrente campagna la stessa posizione che occupavano l'anno scorso le sete italiane, perché presenteranno forse più vantaggio ai venditori. Ma per esser assicurati con più precisione a questo riguardo, bisogna aspettare gli ultimi avvisi da Shanghai che devono portarci i risultati approssimativi della raccolta nella China e nel Giappone.

Intanto l'aumento si è fatto presso a poco su tutti gli articoli, ma resta ancora a farsi il più difficile: di consolidare, cioè, la posizione guadagnata con tanta rapidità. Giova quindi sperare che gli affari vengano al più presto a legittimare quanto s'è operato finora, tanto sulla nostra piazza che sui mercati di produzione.

Milano 23 Giugno

Nelle transazioni di questi giorni si ha rimarcato una moderazione maggiore, ed è ben naturale dopo i forti acquisti fatti in passato dalla fabbrica per coprire i bisogni dei primi due o tre mesi. Con tutto questo però i prezzi si mantengono fermi, e quantunque superiori a quelli della settimana decorsa, non raggiungono però ancora il costo delle sete nuove.

Per le belle greggia $\frac{11}{12}$ d. si praticano da L. 71 a L. 74; per buone correnti $\frac{12}{13}$ da L. 70 a L. 71. Le trame $\frac{20}{21}$ a $\frac{24}{25}$ belle e nette, si possono collocare da L. 78 a 82; le belle correnti $\frac{26}{29}$ da L. 74 a 76, e le chinesi tours comptes $\frac{40}{46}$ da L. 76 a 78. Per organzini sublimi $\frac{20}{21}$ non è difficile spuntare da L. 88 a 90, e i buoni correnti $\frac{22}{24}$ a $\frac{22}{25}$ si tengono da L. 83 a 85.

Siamo sotto il peso della crisi monetaria che gravita terribilmente sul nostro commercio e che torna di grande incaglio allo sviluppo degli affari a cui s'aggiungono inoltre gli imbarazzi della politica, che ancora non ci permette di sperare fondatamente nella pace. Annata difficile e pericolosa.

MERCATO DEI BOZZOLI

Padova 20 Giugno. — Il raccolto delle Galette di quest'anno è molto minore di quello che si credeva; molte furono le partite che andarono a male; e il prezzo che quest'oggi venne praticato fu dalle A. L. 2.75 alle A. L. 3, pelle più fine.

Bassano 20 detto. — Puossi dire terminata o quasi l'educazione dei bachi, essendo già incominciato il raccolto dei bozzoli che in generale riesce scarso e di pessima qualità. La rendita alla caldaja sarà meschissima, ma con tutto ciò i prezzi delle galette vennero spinti perfino ad aust. L. 3.39 per una roba decentata fina, ma in fatto tutt'altro che tale. La roba di Nouka riuscita bene in quanto a quantità, lascia molto a desiderare in qualità essendo molto tarosa, di rendita più che meschina, anzi ridicola e nonostante viene pagata anche ad aust. L. 2.86.

Vi saranno varie filande chiuse essendo poco prudente lo speculare in un articolo a 15 p. % più del suo valore reale, come sarebbe la seta nuova al confronto dei corsi attuali nei mercati principali d'Europa. (Mess. Veneto).

Torino 22 detto. Il raccolto volge al suo termine in tutte le provincie e si può formare in giudizio quasi sicuro sul successo, ned è più possibile far illusione. — Nella sahita al nosco, anche le razze che hanno meglio resistito al flagello, provarono delle perdite considerevoli e si può con certezza assicurare che il prodotto del corrente anno nel complesso è il più scarso che siasi avuto da una lunga serie di anni a questa parte.

Le regioni più fortunate furono le antiche provincie, dove in generale si raccoglie ancora un buon raccolto ordinario. Eccovi i prezzi praticati ieri sui principali nostri mercati:

Alessandria	da It. L. 3.04 a L. 5.76
Carmagnola	, 4.05 , 6.06
Casale	, 3.54 , 6.07
Crema	, 3.33 , 5.07
Cuneo	, 3.43 , 6.20
Imola	, 5.50 , 6.40
Lodi	, 3.10 , 5.10
Milano	, 3.50 , 5.25
Novara	, 3.70 , 5.60
Novi	, 3.55 , 5.85
Parma	, 2.75 , 6.35
Saluzzo	, 4.10 , 6.25
Vercelli	, 3.60 , 5.87
Torino	, 3.20 , 6.10

Firenze 18 detto. — Benché incerte e spesso contradditorie siano per ora le notizie che ci giungono sull'allavamento dei bachi e sul raccolto dei bozzoli, nondimeno possiamo dire che nella nostra Italia la produzione sarà molto inferiore a quella dell'anno scorso.

In Toscana, ove per la maggior parte si allevò seme indigeno ed ove il raccolto fu ritardato per la stagione fredda e piovese, si è ottenuto un risultato poco soddisfacente. In molte località i bachi, a causa principalmente del freddo e della mancanza di foglia che fu distrutta dalle brinate, e che si pagò fino a una lire l'oncia, andaron quasi tutti perduti e poco si ottenne ove non furono rimpiazzati. — Il Giappone che in quest'anno si allevò in piccole quantità, ha superate tutte le altre provenienze per sanità e robustezza. Il seme di Maremma che si raccomandò come sanissimo, dette un prodotto mediocre e quasi nullo in alcune località, mentre riuscì discretamente in altre. La Macedonia e Nuka andaron bene per la massima parte. Il Balkaresi poco bene; ed il seme indigeno confezionato nell'anno scorso, ad eccezione di quello di Montecchi, Maremma, e poche altre località, riuscì pessimamente. La foglia ebbe presso a poco gli stessi prezzi dell'anno scorso dopo terminati i geli: in ultimo però si è venduta fino a L. 3 i 100 chil. — Anche in quest'anno, come negli anni decorsi, prima del mercato normale (che incominciò il 1. Giugno) i bozzoli si pagarono da L. 2.20 a 3 al chilogrammo, mentre in Prato e in Pistoia si contrattarono da L. 3.50 a L. 4.50. — Ora sui mercati di Firenze, Prato, Pistoia, Pescia, Lucca, Empoli, Pontedera e Pisa, il prezzo varia da L. 4. — 4.50, 5. — 5. — 5.36 e 5.77 per qualità superiori e comuni, e L. 6 a 7 per quelle da seme. (La Sericoltura).

Valenza (Drome) 18 detto. L'acquisto dei bozzoli continua con quella smania che si mette d'ordinario negli affari di questo genere. L'aumento sulle sete verificatosi a Lione e il fatto che la raccolta è inferiore a quella dell'anno scorso, contribuirono mirabilmente a sostenere i prezzi che si mantengono sempre fermi da fr. 5 a fr. 5.50 pelle Nouka, e da fr. 5.75 a fr. 6 per i bozzoli fini.

Avignone 17 detto. La raccolta dei bozzi tocca al suo termine e adesso si può precisare il risultato. È doloroso di doverlo constatare, ma tanto per la quantità che per la qualità, siamo assai peggio dell'anno scorso. Quasi tutte le sementi hanno manifestato segni evidenti di malattia, e le migliori, riuscite non hanno sorpassato la media di 20 a 25 chilogrammi per oncia. I prezzi nel nostro paese variano in generale da fr. 5.75 a fr. 6 per le Bukarest, e da fr. 5 a fr. 5.50 per le Nouka.

GRANI

Udine 25 Giugno. I Gransoni hanno goduto di una discreta domanda per tutto il corso di questa e della settimana passata, ed in conseguenza i prezzi si mantengono fermi alle precedenti quotazioni.

I Formenti all'incontro sono assai negletti, poiché ognuno s'attende la comparsa della roba nuova, il di cui raccolto si può quasi dire assicurato come discretamente abbondante. I prezzi hanno quindi sofferto un piccolo degrado.

Prezzi Correnti

Formento	da L. 17.25	a L. 17.—
Granoturco	11.50	11.—
Segala	9.50	9.25
Avena	11.25	11.—

Trieste 24 detto. I Formenti, che al principio della settimana erano tenuti a prezzi di sostegno con diverse domande anche per la speculazione nella qualità di Polonia-Odessa, si acciuffarono alla chiusa per sopravvivere nel tempo, che fu di molto vantaggio alle campagne.

Buona ricerca continuò nei Formentoni pronti, che ha esaurito tutto il loro deposito per consumo locale, del Friuli e del Litorale. Le Avene ebbero pure maggior smercio senza variare nei prezzi.

Le vendite complessive ammontano a Staja 63.900 fra le quali

Formento

St. 13000 Banato e Ungh. libb. 144		
storni cont. pel corr.	f.ni 7.28	
7000 Polonia-Odessa p. spec.	6.70	
3300 Odessa al cons.	6.50	
3500 Ibraila ai Molini	5.50	

Granoturco

St. 8000 Ibraila viaggio per spec.	f.ni 4.20	
1500 al consumo	4.30	
6400 Galatz per porti Aus.	4.40	
2000 al consumo	4.35	

Rovigo 21 detto. Il nostro mercato d'oggi segui senza affari di rilevanza. Ne prese parte soltanto il piccolo dettaglio per consumo a prezzi invariati, cioè frumento da L. 20 a 22 — frumentoni da L. 13 a 13.75 Ravizzone offerto da L. 24 a 25.

COSE DI CITTÀ

Una corrispondenza udinese del *Tempo* in data del 20 di questo mese, fra le tante sfrontatezze che la illustrano, vorrebbe anche persuadere che il celebre maestro Alberto Mazzucato non sia una persona competente in fatto di musica. Buono che si conoscano questi garbatii corrispondenti, quali vennero stimmatizzati come va anche dalla nostra consorella la *Rivista friulana*, che non è poi tanto proclive a dir corna di tutto.

Ma con gente che si chiuse nello stretto dell'anonimo allorquando la redazione del *Tempo* era compromessa nell'onore; con gente che lasciò sussistere una mistificazione (accusata dal *Tempo*) senza osare di farsi conoscere; con gente che falsificò una corrispondenza per ingannare la redazione del *Tempo* e che mise in quel brutto duetto, il sig^r Antonaz; con gente che semina mille storie per raccogliere la discordia dei cittadini; con gente che viola il primo sentimento umano, l'onore; con gente di cotale impronta, con sfacciati mentitori di tal fatta (si chiamino pure W, o meglio P.) sarebbe bassezza accettare polemiche.

Siamo pregati di pubblicare le lettere seguenti e l'unito Ricorso diretto al nostro Municipio dagli abitanti del Borgo Pracchiuso.

Pregatissimo Sig.^r Redattore
del Giornale *l'Industria*

Nel N.^o 24 del suo Giornale ella trovò opportuno di occuparsi del mio decrepito poggiuolaccio di legno respiciente Borgo Pracchiuso, ed indicarlo come una nefandità; ed io a mia discolpa le dirò, ch'è d'esperimentata solidità, e che in quanto all'ordine di architettura in nulla si oppose la benemerita Commissione d'ornato. Ma giacchè ella censura su tutto e di tutti e prese di mira il solo mio poggiuolaccio, forse all'occasione della luminaria pell'ingresso del novello Parroco delle Grazie, altrimenti chi sa se ella avrebbe visitato il nostro Borgo, perchè tacque dei due portoni, e non finestre, vis-a-vis della mia casa, della ex Chiesa di S. Elisabetta concessi dalla detta Commissione per soli sei mesi alla Fabbriceria delle Grazie, onde il defunto distinto pittore Pagliarini potesse fare una pala per la Chiesa di Pirano, quando sono appena appena scorsi diciassette anni e le finestre sono ancora là? Parchè tacque di tante altre cose ben più importanti che meritavano serio cenno perchè riguardanti la sicurezza delle persone? E non dire nulla delle colonne e rastelli fra la casa del sig^r Nardini e la Casa di Ricovero?

Sugli imperiosi bisogni del nostro Borgo vari abitanti presentarono umilissima istanza a questo Municipio, ed onde ella sia bene istruito le unisco copia, e sappia il perchè non ci siamo valuti questa volta del tramite del sig^r Nardini che non seppe mai farsi far ragione dal vecchio Municipio ad onta di numerosi ricorsoni, e perchè ci sembrò che anche sotto il presente regime faccia pochi miracoli, forse per le aspre sue maniere, per cui anzi abbiamo rinunciato a qualunque vantaggio derivante da suo interessamento presso le Autorità, perchè più volte disillusi, quantunque si sia mostrato sempre volenteroso del bene dei suoi Borghigiani e disinteressato.

Prima di chiedere la presente devo avvertirla, Sig.^r Redattore, che i vecchi Borghigiani hanno intenzione di prevenire il Consorzio Rojale, che il disordine del Rigagnolo che dalla Caserma San Valentino mette alla casa Sacchi è mantenuto da quasi 7 anni, e che prima che spiri il trentennario abuso vogliono farsi intendere, onde non dar adito alla giovinezza di bagnarci nell'estate e sdrucciolare nell'inverno con non poche rotture di gambe e conseguenti maggiori presenze all'Ospitale. — In ciò io non entro, non sono che l'eco della voce pubblica.

Con tutta stima e rispetto mi protesto

Di Lei Umilissimo servo
DOMENICO MODESTI

Alla Congregazione Municipale

di Udine

I sottoscritti per proprio conto, e in nome di tutti questi Borghigiani, dei cui bisogni si rendono interpreti, et in nome di tutti quelli che credono e crederanno di frequentare questo Borgo di Pracchiuso, si rivolgono a questo Municipio, onde voglia fare luogo a questa supplica, perchè venga in qualche modo provveduto allo sfogo delle acque piovane, che dalla caserma di S. Valentino mettono alla Chiesa delle Grazie, onde non annegarci, ed al Ponte ristrettissimo e crostante sulla roggia di S. Agostino, per salvarci la vita nel passaggio dei carri Militari.

Questo sig^r Nardini, nostro borghigiano, ne assicurò più volte d'aver fatto ricorsi al vecchio Municipio, e nulla ottenne in proposito, dicendo che ciò non fanno perchè esso Nardini potrebbe godere van-

taggi maggiori di quelli che già godeva e gode come proprietario delle case vicine alle località di cui si demandavano riparazioni.

Noi non demandiamo illuminazioni a gaz o ad olio perchè sappiamo di non paragonarci ai borghi p. e. di Grazzano, Cussignacco, S. Maria, Redentoro et ex Capuccini. Se abitassero in questo Borgo Direttori di qualche Istituto, Assessori Comunali od altre persone influenti, anche il nostro Borgo sarebbe come gli altri fornito d'Illuminazioni, Marciapie di, Ponti, Chiaviche ecc., ma noi abbiamo il solo vantaggio d'essere a parità degli altri nel contribuire alle tasse d'ogni specie.

E vero che l'astuzia del decesso Sig^r Antonio Venerio seppe consegnarci la Casa di Ricovero, ragionando la Commissione e l'Autorità a dividere la facoltà lasciata dal mai abbastanza lodato Sig^r Girolamo Venerio; — e che a colpa di questo si fece un Palazzo invece di una Casa di Poveri, distruggendo così gran parte del capitale devoluto al mantenimento dei Ricoverati, accettando il modo di divisione indicato dall'allora superstite Sig^r Antonio Venerio. — Ora poi con tutto questo numerosi mentecatti e macilenti vegono mantenuti in altre case di questo Borgo per accampata deficienza di locali, in modo che non può che dar luogo a qualche malattia epidemica. — Ogni altra dilucidazione sulla fondazione di questo Istituto e sue questioni non definite possono qualunque momento ripetersi dal sig^r Nardini.

Sotto il reggime del ff. di Podestà Sig. Ostermann s'intese di regalarci un marciapiedi, ma domandiamo ci sia permesso a nostre spese di disfare il mal fatto e di restituire allo stato primiero tutto, quando le pretese migliorie non debbano altrimenti risultare; ed a rilevare la verità di quanto si espone desidererò simo fosse delegata apposita Commissione a spese pure dei Borghigiani. Rinnunciando ad un marciapiedi quando non è fatto come si deve e come fu già provveduto nei suaccennati Borghi, si può rinnunciare anche all'Illuminazione ad olio, che piuttosto ci disturba; come ci giova molto al contrario il fanale a gaz nel mezzo del Pubblico Giardino a guardarsi al caso da malintenzionati.

Ci siamo lusingati in passato di poter fare pervenire alle Autorità le nostre lagnanze dei disordini col tramite del sig^r Nardini e di qualche impiegato comunale abitante in questo Borgo, ma fatalmente nulla ottenne né l'uno né l'altro; perciò dobbiamo noi soli rivolgerci direttamente alla Congregazione Municipale perchè voglia una volta prendere in considerazione le nostre giuste domande, avvertendo che siccome siamo disposti a far conoscere al Pubblico i disordini che ci riguardano a mezzo della stampa; altrettanto saremo solleciti a rendere pubbliche grazie quando ci sarà fatta ragione.

Antonio Bianchini	Pietro Clain
Valentino Scrosoppi	Domenico Modesti
Giuseppe Giuliani	Domenico Valle
Anna Quaini	Angelo Marigo
Teresa de Rubis	Luigi Gobessi
Pietro Luca	Francesco Gobessi
D. Antonio Malisani	G. B. Zoratini

Nella sera di venerdì scorso, gli sperimenti fatti dal prof. P. Meriglioli sulla magnetizzata Filomena Gavazzi riuscirono per eccellenza e con sorpresa di tutte le distinte persone che intervennero a quella seduta. La sua chiaroveggenza, specialmente nell'indole, sede, epoca e cura delle malattie d'ogni fatta, riesce precisa e senza ambagi. Nulla diremo dell'estasi musicale, della catalessi, del sorgersi fuori di equilibrio, della insensibilità alle ferite ec. ec., sperimenti tutti riesci contro ogni aspettativa e siffattamente da superare ogni sonnambula finora conosciuta. — Mercordi venturo 29. corrente il prof. Meriglioli darà una pubblica accademia al Teatro Minerva.

D. S.

Sarebbe desiderio di alcuni cittadini, anzi di alcune gentili cittadine, che lungo il viale che prospetta la stazione della ferrovia venissero apposti dei sedili di pietra. È un onesto desiderio che si potrebbe soddisfare.

OLINTO VATRI redattore responsabile.

BORSA DI VENEZIA

EFFETTI	Giugno					
	20	21	22	23	24	25
Prestito 1859 . . .	84.60	—	84.75	84.75	—	—
> 1860 . . .	84.60	—	84.40	84.40	—	82.50
> Nazionale . . .	70.50	—	70.20	70.20	—	—
Banconote . . .	87.50	87.50	87.50	87.50	—	87.—
VALUTE						
Doppia di Genova . . .	34.98	34.98	34.85	34.85	—	34.85
Da 20 Franchi . . .	8.07	8.07	8.6%	8.6%	—	8.6%

BORSA DI VIENNA

EFFETTI	Giugno					
	20	21	22	23	24	25
Metalliche 5 0/0 . . .	72.35	72.—	72.10	72.20	71.30	70.90
Prestito Nazionale . . .	80.40	80.80	80.40	80.80	79.50	79.80
> 1860 . . .	96.75	98.78	98.50	98.40	94.80	94.80
Londra . . .	114.80	114.80	114.80	114.90	115.80	115.80
Augusta . . .	114.—	114.—	114.—	114.—	114.75	114.75
Mobilier . . .	194.—	194.80	193.80	193.80	189.—	189.60
Azioni della Banca . . .	788.—	789.—	788.—	788.—	784.—	786.—

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTÀ	Mese	Balle	Kilogr.
UDINE . . .	dal 13 al 25 Giugno	—	1033
LIONE . . .	10 - 17 . . .	1184	92521
S. ETIENNE . . .	9 - 16 . . .	224	14702
AUBENAS . . .	9 - 16 . . .	63	5728
CREFELD . . .	11 - 18 . . .	235	11644
ELBERFELD . . .	— . . .	—	—
ZURIGO . . .	2 - 9 . . .	323	20298
TORINO . . .	6 - 14 . . .	144	10828
MILANO . . .	12 - 22 . . .	193	—
VIENNA . . .	10 - 16 . . .	141	7527

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 5 al 11 Giugno	CONSEGNE dal 5 al 11 Giugno	STOCK al 5 Giugno 1864
GREGGIE BENGALE . . .	86	218	6892
> CHINA . . .	73	526	44.183
> GIAPPONE . . .	129	462	7181
> CANTON . . .	—	86	711
> DIVERSE . . .	2	31	883
TOTALE . . .	260	1323	29852

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 20 al 31 Maggio	USCITE dal 20 al 31 Maggio	STOCK al 31 Maggio
GREGGIE . . .	—	—	—
TRAME . . .	—	—	—
ORGANZINI . . .	—	—	—
TOTALE . . .	—	—	—

SEMENTE BACHI

ORIGINARIA

DELL'ARMENIA E DEL GIAPPONE

Avendo potuto assicurarsi la sottoscritta ditta di partita semente bachi da confezionarsi anche nel corrente anno nell' Armenia, in quelle regioni i di cui prodotti diedero le migliori risultanze nell' attuale campagna bacologica nella nostra provincia; come anche nel Giappone, i di cui prodotti, com' è constatato da quattro anni di esperienza, riescono perfettamente alla riproduzione: sarà in grado di fornire seme di queste due provenienze, (esclusa la qualità detta trevòltina), tanto cioè in vendita, come a prodotto.

Offrirei pertanto la ditta sottoscritta di assumere commissioni fino al 15 Luglio p. v. alle seguenti condizioni:

1° Il prezzo per la semente d' Armenia, garantita simile ai campioni che si rimetteranno insieme al seme, resta fissato pei committenti in "L. 10 per seme dell' Armenia, ed in Austr. L. 12 per quello del Giappone per ogni oncia sottile Veneta; quali importi dovranno esser versati all' atto della consegna, dopo detratta l' antecipazione.

2° Il prezzo per la semente giapponese originaria, garantita simile ai campioni da consegnarsi come sopra, resta fissato pei committenti ad "A.L. 12.00 l' oncia, pagabili con L. 4.00 al conferimento della commissione, ed il saldo alla consegna del seme, riservandosi di pubblicare in seguito l' epoca in cui questa avrà luogo.

3° Qualora per causa indipendente dalla ditta sottoscritta, non si potesse fornire per intiero il seme commesso, (il che verrà opportunamente notiziato ai committenti per la provenienza di Armenia entro Ottobre, e per quella del Giappone entro Dicembre p. v.) verrà restituito l' importo eventualmente più pagato: e ciò avrà parimenti luogo, qualora la semente avesse a soffrire durante il viaggio.

4° La ditta sottoscritta riservasi di offrire anche il

seme delle provenienze suddette a rendita, verso quanto del prodotto: il che verrà opportunamente avvisato appena consterà la certezza di ottenere il quantitativo proposto.

Udine, 15 Giugno 2864

A. KIRCHER ANTIVARI

SEMENTE BACHI
ARMENIA E GIAPPONE

Presso li signori fratelli Braida in Udine, è aperta una sottoscrizione a tutto il giorno 30 giugno p. v. alle seguenti

Condizioni

1° Il prezzo resta fissato in Austr. L. 10 per seme dell' Armenia, ed in Austr. L. 12 per quello del Giappone per ogni oncia sottile Veneta; quali importi dovranno esser versati all' atto della consegna, dopo detratta l' antecipazione.

2° L' antecipazione da pagarsi all' atto della sottoscrizione viene stabilita in "L. 3 pell' Armenia, e "L. 4.50 pel Giappone.

3° Il Committente è autorizzato a rifiutare la semente, qualora questa avesse sofferto durante il viaggio, e ciò verso restituzione della somma antecipate.

4° Nel caso che il seme confezionato non bastasse a sopperire a tutte le commissioni, sarà diviso fra i Committenti in proporzione della quantità sottoscritta.

UDINE, Tipografia Jacob e Golmegna.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 25 Giugno

GREGGIE d. 10/12 Sublimi a Vapore a L. — : —
> 11/13 . . .
> 9/11 Classiche . . .
> 10/12 . . .
> 11/13 Correnti . . .
> 12/14 . . .
> 12/14 Secondarie . . .
> 14/16 . . .

TRAME d. 22/26 Lavererio classico a.L. — : —
> 24/28 . . .
> 24/28 Belle correnti . . .
> 26/30 . . .
> 28/32 . . .
> 32/36 . . .
> 36/40 . . .

CASCAME - Doppi greggi a L. 8:— a L. 8:50
Strusa a vapore . . . 6:— . . . 6:00
Strusa a fuoco . . . 5:75 . . . 5:85

Vienna 16 Giugno

Organzini strafilati d. 20/24 F. 24:50 a 24:25
> 24/28 . . .
> 24/28 andanti . . .
> 18/20 . . .
> 24:25 . . .
> 20/24 . . .
> 23:50 . . .
> 23:25 . . .
Trame Milanesi . . .
> 20/24 . . .
> 23:50 . . .
> 23:— . . .
> 22/26 . . .
> 22:75 . . .
> 22:— . . .
> 24/28 . . .
> 22:— . . .
> 21:50 . . .
> 21:25 . . .
> 28/32 . . .
> 24:25 . . .
> 24:— . . .
> 32/36 . . .
> 24:— . . .
> 20:50 . . .
> 20:75 . . .